



Numero 34
25 maggio 2004

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

le bielle novità

Due nuove rubriche: "Sotto la paglia" - che tratta di tutti i cd in attesa di recensione e alla quale siete caldamente invitati a partecipare - e "Gli imperdibili" - ossia i migliori prodotti degli ultimi mesi, quelli che proprio non possono mancare dalla vostra disco-cine-biblioteca.

Altra grande novità sono le splendide tavole di Enzo de Giorgi. Ispirate a Claudio Lolli e alla sua opera, presentano in modo originale e personalissimo il ritratto dell'artista fatto da un'altro artista. da vedere!



Noi di Gianni amici siam...

Di **Giorgia Fazzini**

Lui dice che non gli viene proprio di fare le cose da solo, e infatti, in quello che più che un disco è un progetto, compaiono via via - a voce e testo - gli amici "animalini" Piero Pelù (Maroccolo era dei primi Litfiba), Raiz, Carmen Consoli, Franco Battiato (con Furio Di Castri), Cristina Donà, Jovanotti (o meglio, Lorenzo Cherubini), Cristiano Godano, Manuel Agnelli, Francesco Renga, Andrea Chimenti (con Vittorio Cosma), Fiamma, Federico Fiumani e gli altri compagni, di Cccp e seguenti, Ginevra Di Marco e Giovanni Lindo Ferretti, Giorgio Canali e Francesco Magnelli. Ciascuno con il suo mondo.

Ne salta fuori un disco composito: quindici piastrelle il cui fil rouge di malta lo fa il basso del capofila, e lo strascico di cupo e magmatico mantra tipico della banda delle sigle sorelle (anche sconfitte). Un disco con l'impronta forte di un concept (il cui attore protagonista voglio pensare placidalieno come l'epica carpa in copertina) ma con la vena variegata di una raccolta, una sorta di best delle voglie. Di collaborazione, di Maroccolo - il playmaker che imbecca i realizzatori.

Avventure del genere fanno bene "al movimento" a prescindere: voler fare le cose insieme, desiderare l'esperienza, sviluppare un'idea a fuoco, e - applauso - rendersi conto che si sa fare una cosa ma non altre e quindi, per mantenere il livello alto, chiamare altri. In un periodo (mondo..) in cui pare che nessuno sia più capace di non sentirsi capace a tutto, scegliere il gioco di squadra è un merito. Vuol dire senno e umiltà, curiosità e divertimento. Esser veramente vivi, anche oltre sé. Vivaddio.

Quanto ai singoli episodi: a Pelù bene gli fa questa rinverditata litfibica e dimostra d'aver una personalità vocale che potrebbe farne un interessante interprete se solo la piantasse di cantar robette; discorso che vale anche per Renga, con rimpianto maggiore (e, mi sa, poca speranza). La Consoli è lei e non se ne esce, più che pregio è diventato difetto allappante, nell'uso della voce e delle parole: infilzi un buon ritornello? Santocielo non è necessario che me lo cantileni ventivolte.. Battiato compare nella sua versione più prog, accomodato sul morbido tappeto del contrabbasso di Di Castri e dei tasti di Magnelli, un lusso. Figo questo Raiz rasposo, che acuisce le aspettative verso il suo nuovo disco solista in uscita, gran bel pezzo d'intrigante qual è. Le intime recitazioni visionarie di Godano e Chimenti potevano durare la metà (si può sapere cosa c'è di male a fare un pezzo sotto i tre minuti?!?); e Agnelli, con Canali a far da canale, naviga a vista ma col magnetismo che ha, basta poco ed è qualità ("..pa-papapà, pa-papapà, papapapà..vento che cancella gli accordi di settimana"). La Donà è a suo agio come a casa, e porta le sue gocce scintillanti, ancora più libera nel gioco ritmico - farà sempre meglio ("ogni tuo ricordo è come un brivido adesso..immenso"); Cherubini alleggerisce l'atmosfera, allargando le maglie con un po' di vento fresco e una bella "storia da raccontarti all'alba per non farti dormire, mai" ("e bombe portachiavi con la catenina che pende dai jeans"); Lorenzo è uno che s'impantana il lavoro quando gli cedono i sentimenti extra, ma - lo penso, si - può crescere ancora e tirarne fuori delle belle, lasciatelo fa'. Per questa loro funzione vivacizzante, vien da chiedersi se non sarebbe stato meglio posizionare diversamente lui e Cristina (rispettivamente traccia 6 e 5) all'interno della tracklist, sfruttandone il

colorato impulso ed infilando Jovanotti qualche canzone più in là. Chissà. Il Fiumani e la bjokeggiante Fiamma convincono meno; mentre il tradizionale sacro "Deus ti salvet Maria" - che, sempre in via ipotetica, poteva esser messo a chiudere il disco - ha la potenza del tempo incastonato nei secoli, appoggiato sulla linea... gotica. Quanto a Ginevra e G.Lindo, conoscono a memoria il campo di gioco e ne sono padroni; potevano forse cogliere l'occasione per fare tuttinsieme qualcosa di meno "loro", ma questa ammetto è una pulce mia.

Insomma, un progetto di buon disegno e fattura, con un architetto non narciso ma seduto scalzo in tuta e masticante, alle spalle del gruppone di singoli artigiani. L'allstar riunito e sferrato, com'era facile aspettarsi ha avuto un seguito di recensioni sbrodolanti; non sono fra chi lo esclama come capolavoro, credo rimanga a tratti invischiato in qualche pippa pensos'ombelicare di troppo. Però: da avere, se credete in quel valore delle idee e nel loro archivio enciclopedico utile a nuovi esperimenti; invece prescindibile, per chi sia insofferente alle canzoni dalle parole alienate e dai canti allungati, induriti da distorsioni e sapori ostici come i frutti acerbi. D'altra parte il nome dell'architetto e della maggior parte dei manovali non si possono equivocare: trattasi di quel "rock alternativo italiano" (perdonate l'etichetta) di musica densa e testo rarefatto - uno svitare lampadine che può non piacere a chi preferisce le case molto luminose.

"..vivo ancora
la mia pelle è fatta di terra
e i miei pensieri fatti di mare.."
(Adàm Qadmòn - Gennaro 'Raiz' Della Volpe, Gianni 'Marok' Maroccolo)

Gianni Maroccolo
"ACAU la nostra meraviglia"
Universal, 2004

Partiamo da una dichiarazione di Howe Gelb, leader dei Giant Sand e autore di "Classico", il brano che chiude l'album (prima di due strazianti ghost track): "Nada ha letteralmente respirato vita dentro la canzone". C'è tutto. L'intero album "Tutto l'amore che mi manca", introdotto da uno scioccante cuore di pietra in copertina è un urlo di dolore protratto e continuato. Con l'ipnotica ripetitività con cui nei manicomi le parole si

Il mantra della sofferenza invischia e segna

di **Leon Ravasi**

spezzano, rimbalzano, si frantumano e ricadono in pezzi, così Nada affronta, senza lucidità e con l'anima esposta come una ferita, il tema del dolore e della solitudine. Autrice dei testi e delle parole, la cantautrice toscana non ha paura di vivisezionarsi in pubblico, ma ogni frammento del suo dolore scava un solco nel nostro, parallelo.

Non è più un semplice ascolto. Sono invischiato nei ritmi cantilenanti, nei mantra di sofferenza che si dipanano a spirale dalla voce graffiata di Nada, dal suo ripiegarsi sommerso e cupo sopra le due o tre note che servono il tema della canzone, l'un per l'altra, perché tutto seguono strade tortuose e faticose. Ma la title track ha qualcosa in più sul piano del dolore che, forse, solo "Le mie madri", la prima delle ghost track riesce a eguagliare. Appena un gradino sotto, nella scala Mercalli della sofferenza, si piazzano "E ti aspettavo", "Chiedimi quello che vuoi" e "Asciuga le mie lacrime".

Ma lo strazio dell'anima (e non dell'ascolto!) continua per tutto il disco, tanto che "Senza un perché" e "Ti troverò" arrivano quasi come due oasi di piacere a metà e a due terzi del viaggio e "Senza un perché" chiude anche il cd in versione unplugged, come seconda traccia fantasma. Ma sono episodi, gradevoli e di cui c'è un grande bisogno, ma non il cuore (di pietra) dell'intero progetto.

Dove affiorano parole come sassi: "'Sono un oggetto senza valore, sbattuta su una sedia ad aspettare. Sono un oggetto senza valore, e non perdi niente perché non vale". ("Tutto l'amore che mi manca") Oppure "E ti aspettavo, con tutta me ti aspettavo e non riuscivo più a liberarmi E mi sbattevo con tutto il corpo mi sbattevo e ma non ottenevo che colpi e botte e mi rompevo e mi strappavo il cuore mi strappavo che si rompeva, ferito a pezzi rimbalzava" ... "Ti aspettavo ti aspettavo ti aspettavo ti aspettavo tanto che non ricordo neanche quanto, ma tanto tanto" (E ti aspettavo").

Non sono canzoni fatte per stare bene, non sono canzoni fatte da una persona che sta bene. Come non lo è l'urlo disperato di "Le mie madri", dove su un accompagnamento minimalistico Nada canta, urla, interpreta,



vive, in una parola "respira" la vita e tutto il dolore che può dare un rapporto tormentato con la madre. Prima di essere una canzone, con un altro titolo ("Rosario") il brano era compreso nel libro "Le mie madri" edito da Fazi e scritto dalla sempre più eclettica (e brava) signorina Malanima.

D'altra cosa pretendere da chi il "mal d'anima" se lo porta dietro sino dal cognome? E l'anima di Nada è offerta impudicamente in pasto a chiunque abbia voglia e tempo per ascoltare questa voce che ti scava dentro, che trova risonanze tutte sue interne per incidere nei precordi e per disturbarti. Ecco, questo album cupo, duro, senza sprazzi di gioia ha lo scopo di turbare e ce la fa. Come un flusso di pensieri ed emozioni da seduta psicanalitica rovesciato su supporto magnetico, a chi se la sente, tocca seguire la cantante per gli abissi e le vertigini della sua anima. Che non sempre corrispondono con la nostra.

E' un disco da ascoltare da soli, da non cercare qualcuno con cui dividerlo. Semmai qualcun altro potrà scoprirlo per proprio percorso autonomo, ma non è un lavoro da consigliare. E' bellissimo e tremendo, ma questo è un giudizio personale e vale proprio solo per me. Per voi? Dipende quanto vi sentiate masochisti in questo momento, ma se volete un traghetto e un Caronte per avventurarvi nei recessi più remoti dei vostri pensieri, ecco il viatico giusto.

Personaggi ed interpreti: Nada autrice e cantante, Cesare Basile autore di un brano e pre-produttore, John Parish produttore e chitarrista, Howe Gelb, autore, cantante e chitarrista di una canzone di puro rock desertico in stile Gian Sand. E' un album di rock, rigurgitante di chitarre elettriche (addirittura 5 in un brano!) che ti carezza contropelo, quando non ti procura abrasioni.

Nada

Tutto l'amore che mi manca
On The Road Music Factory - 2004
Nei negozi di dischi

- Claudio Lolli

lu 31/05 Meldola (Forlì Cesena) - Festa di Liberazione - con Paolo Capodacqua
 ve 04/06 Porto Venere (Sp) - Festa Rifondazione - con Paolo Capodacqua
 sa 05/06 Fermo - 3 voci e 3 chitarre: con Paolo Capodacqua, Goran Kuzminac e Luigi Grechi
 ve 18/06 Montebelluna - Reading con Gianni D'Elia
 sa 10/07 Monte Cerignone (Pesaro Urbino) - con Paolo
 ma 27/07 Carpi (Mo) - con Paolo Capodacqua (da confermare)
 sa 31/07 Rimini - con Paolo Capodacqua
 sa 28/08 Tarquinia - con Paolo Capodacqua
 do 29/08 S. Giovanni Lupatoto (Verona) con Paolo Capodacqua

- Angelo Branduardi - Francesco

11/06 Milano - Teatro Smeraldo - Serata a favore di: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano
 19/06 Borgomanero (Novara) - Villa di Borgomanero
 26/06 Milano - Vigorelli
 27/06 Sesto San Giovanni (Milano) - Campo Sportivo
 10/07 Vignale Monferrato (Alessandria) - Vignale Danza
 11/07 Montegiorgio (Ascoli Piceno) - Arena Spettacoli
 12/07 Fermo (Viterbo) - Anfiteatro Area Archeologica
 13/07 Ostia (Roma) - teatro romano
 14/07 Gaiole in Chianti (Firenze) - Piazza Comune
 16/07 Fiesole (Firenze) - Teatro Romano

- Daunbailò

ve 28/05 Cesena - S. Giorgio In Festa - Campo sportivo di via Montaletto - info: 347 5448888 Info: 347 5448888

- Folkabbestia

26/05 Massafra (Ta)
 27/05 Rende (Cs)
 28/05 Enna - Grottacalda club
 29/05 Vittoria (ragusa) - Panc/La mangiatoia
 04/06 Fagarè della battaglia (Tv)
 05/06 Vicenza - Riviera folk festival
 06/06 Gorizia
 07/06 Pezzoli di Corignano (Rovigo)
 13/06 Samboseto (Pr) - festa della Birra
 19/06 Appignano (Mc)
 25/06 Rovereto - Rafanass
 26/06 Figino (Como)

- Freddie/Alfredo del Curatolo

30/05 Cantù - All'Una e 35 circa
 04/06 S.Benedetto del Tronto - Festival Ferrè - (con Carlo Fava, Linda, Xabier Ribalta)

- Franziska

sa 29/05 Trento - Festa di Mesiano
 04/06 Gombito (Cr) - Beach Moon Festival
 ve 18/06 Parabiago (Mi) - Festa del Rugby
 sa 26/06 Sotto il Monte (Bg) - Andito Fest

- Gang

sa 29/05 Orvieto - Piccolo Auditorium, Fraz. Canale Nuovo (strada provinciale Orvieto-Bagnoregio KM 7) - ore 21.00 - Marino e Sandro Severini presentano il loro libro "Banditi senza tempo" a seguire Macina-Gang concerto elettro-acustico - ingresso € 10 - Info e prenotazioni: tel. 0763 219753 - 329 2314710 - auditorium@storiedinote.com
 do 30/05 Roma - La Feltrinelli, Galleria Colonna - aperitivo in musica - ore 12.00

- Mariposa

gi 03/06 Bologna - Basilica di San Petronio (all'interno del Festival Angelica)
 ma 15/06 Pastrengo (VR) - La-Go Rock Festival

- con Marco Parente
 gi 17/06 Lari (PI) - Scenicaframmenti
 gi 24/06 Castiglion del Lago (PG) - Darsena

- I ratti della Sabina

29/05 Guidonia
 03/06 Vicenza - Riviera folk festival
 12/06 Pezzoli (Ro) - Teatro tenda
 13/06 Samboseto(Pr)
 26/06 Cassano d'Adda-Festa dei popoli

- Riccardo Sinigaglia

29/05 Savigliano (Cn) - Piazza

- Sud Sound System & Bag a Riddim Band

27/05 Krakow (PL) - TBA
 28/05 Warsaw (PL) - Stodola + GENTLEMAN
 29-30/05 Vilnius (LT) - Skamba Festival

- Davide van de Sfroos

05/06 Torino
 06/06 Milano - Cascina Monlué
 12/06 Cairate (Va)
 17/06 Mendrisio (Canton Ticino)
 19/06 Lissone (Mi)
 25/06 Bolzano
 26/06 Barzio (Bg)
 27/06 Turate (Co)
 02/07 Seveso (Mi)
 09/07 Voghera (Pv)
 12/07 Cantù (Co)
 21/07 Bottanugo (Bg)
 22/08 a Piano Rancio (Co)
 23/08 Trescore Balneario (Bg)

ConcertiEventi

- Folkermesse - Piemonte

Sta per partire la nuova edizione di Folkermesse, il festival di musica popolare nato a Casale Monferrato che si snoda per tutta l'estate sino ad ottobre sul territorio piemontese. Ecco le prime date confermate:

29/05 Rocca Grimalda ore 21,00 La Lionetta
 30/05 Orta San Giulio ore 17,00 Tendacoreent
 30/05 Casale Monferrato ore 18,00 Tre Martelli
 30/05 Cisterna D'asti ore 18,30 Li Sounaloree'
 05/06 Cantalupo Ligure ore 21,00 Ciar D'la Valara
 26/06valle Mosso ore 21,00 I Musicanti Di Riva Presso Coreieri
 26/06 Omegna (Vb), ore 21,00 Tre Martelli
 02/07 Settimo Torinese (To), ore 21,00 Rao Trio
 03/07 Settimo Torinese (To), ore 21,00 Nuevo Mester De Juglaria
 04/07 Settimo Torinese (To), ore 21,00 Tradere
 09/07 Casale Monferrato (AI) Gruppi Da Definire
 10/07 Casale Monferrato (AI) Gruppi Da Definire
 11/07 Casale Monferrato (AI) Gruppi Da Definire
 18/07 Crea (AI), ore 21,00 I Musetta
 25/07 Crea (AI), ore 21,00 Baraban
 31/07 Gaglianico (Bi), ore 21,00 Braul

- "LA MUSICA E L'AUTORE Suoni e racconti tra globalizzazione, territorio ed identità locali"

C.S. Leonkavallo - Milano

Rassegna organizzata dall'AssociazioneCastalia abbina alla musica tradizionale i racconti e i sapori delle sue terre d'origine.

Sabato 29 maggio

Ore 20 spazio cucina: Cena tradizionale lombarda
 Ore 22 spazio Hemp Bar: Incontro con il gruppo + Proiezione Film-documentario: Doichlandia di Giuseppe Gagliardi con Il Parto delle Nuvole Pesanti
 Ore 23 spazio Capannone: concerto de I luf + Il Parto delle nuvole pesanti
 Ingresso con sottoscrizione

24/05 - da giovedì 27 a sabato 29 maggio si svolgerà il **PREMIO RECANATI** (giunto alla quindicesima edizione). A Recanati i protagonisti (musicali e non) sono Ligabue, Venditti, Dalla, Patty Pravo, Bungaro, Pacifico, Amalia Grè, Mariano Deidda, Francesco Di Giacomo, Piera Degli Esposti, Ennio Cavalli, Roberto Pazzi, Fernanda Pivano e altri. Previsti anche due interessanti incontri, tra cui quello di giovedì 27 alle 16.30 su "LA MUSICA DI QUALITÀ IN RADIO E TELEVISIONE" (con Franco Bixio dell'AFI, Enzo Mazza della FIMI, Stefano Micocci della SIAE, produttori come Michele Torpedine e Celso Valli, autori televisivi come Giorgio Verdelli e parlamentari come Renzo Lusetti e Gabriella Carlucci).

Questo il PROGRAMMA del PREMIO CITTÀ DI RECANATI 2004:

GIOVEDÌ 27 MAGGIO

Ore 16.30 - incontro nell'Aula Magna del Palazzo Comunale dal titolo "La musica di qualità in radio e televisione: un rapporto impossibile?", intervengono: Franco Bixio (AFI), Mimmo Del Prete (IMAIE), Enzo Mazza (FIMI), Stefano Micocci (SIAE), Michele Torpedine (produttore), Celso Valli (maestro arrangiatore), Renzo Lusetti (parlamentare Margherita), Mario Baldassarri (parlamentare Alleanza Nazionale). Conduce Giorgio Verdelli (autore televisivo).

-Ore 20.45- Esibizione dei primi quattro vincitori: Luca Bassanese, Viola Buzzi, Rocco Cucovaz, Federico Sirianni.

-Reading poetico di Ennio Cavalli e Roberto Pazzi, con commento musicale di Isa Grace.

-"La neve se ne frega" - Analisi di un romanzo con Fernanda Pivano e LUCIANO LIGABUE, con le sonorizzazioni curate da D-Rad degli Almamegretta.

- "Baedeker d'Autore" con ANTONELLO VENDITTI e Enzo Gentile.

VENERDÌ 28 MAGGIO

-Ore 16.30, "Andiamo a rubare: il furto si addice a un poeta". Omaggio a Dario Bellezza. Intervengono: Rosa Balivo, Ennio Cavalli, Piera degli Esposti, Rosa Di Brigida, Marta Marzotto, Elio Pecora. Commento musicale della BandaSbanda. Conduce il prof. Alberto Bertoni.

- Esibizione degli altri quattro vincitori: Maler, Giovanna Panza de Cortes, Maria Pierantoni Giua, Piero Sidoti.

- Concerto di BUNGARO, che ritorna al Premio Recanati dopo aver partecipato come autore di Patrizia Laquidara.

- "L'amore non è muto" con Piera degli Esposti e PATTY PRAVO.

- "Le due facce di Roma" con Orchestra di Piazza Vittorio e Francesco Di Giacomo.

- "Il malato immaginato" con LUCIO DALLA, i gastroenterologi Carlo Fabbri e Vincenzo Cenammo, l'infermiere Daniele Bonora.

SABATO 29 MAGGIO

-Finalissima del Premio Città di Recanati, proclamazione del vincitore assoluto.

- Esibizione di PACIFICO e AMALIA GRÈ, già vincitori del Premio Recanati

- "Nel mio spazio interiore" Mariano Deidda interpreta Fernando Pessoa.

24/05 - da martedì 1 a sabato 5 giugno a Crotone sarà di scena **UNA CASA PER RINO**, il Festival dedicato a Rino Gaetano.

Ad omaggiare Rino Gaetano (al quale, tra l'altro, la Provincia di Crotone dedicherà una statua in bronzo, ad altezza naturale, che verrà inaugurata il 3 giugno, al terzo giorno del Festival) saranno Linton Kwesi Johnson, Zulu dei 99 Posse, Finardi, Pacifico, Venuti, Paola Turci, Linda, Susanna Parigi ed altri.

15/05 - **Raffica di uscite entro fine maggio per Storie di note**. Entro fine mese saranno infatti nei negozi "Nuvole straniera", nuovo lavoro di Goran Kuzminac; "La rivoluzione c'è già stata" - riedizione per Storie di Note dell'ultima fatica di GianPiero Alloisio con AMT; "...per qualcosa di buono" dell'abruzzese Beppe Frattaroli; i Marmaja, con il loro lavoro omonimo; la Spasulati Band, anch'essa col cd omonimo e "Quello che mi piace" di Guy e gli specialisti. Ma non finisce qui: saranno infatti nei negozi anche 3 nuovi titoli jazz dalla "Caligola Records" per la collana "Storie di note incontra il jazz".

14/05 - **Gaber** - Uscirà a giugno come cd allegato al mucchio extra il tributo a Gaber. Vi partecipano tra gli altri i Caravane de ville con una loro versione di "Se ci fosse un uomo"

13/05 - **Casa del Vento** - Esce domani il nuovo album: "Al di là degli alberi", che prende il nome dalla ballata omonima dedicata a Haidi Giuliani. giugno come cd allegato al mucchio

Pseudofonia "Piccole vite da decifrare"

Mi sono sempre piaciuti, da quando ne ho ascoltato due tracce contenute nella compilation "combatfolk 2" del Mucchio, al travolgente ritmo di "tapirulant" del 2002, fino a questo "Piccole vite da decifrare", che leggo un pò come il disco della maturità, meno virtuoso ma più pesante, soprattutto nei testi, divisi tra impegno e surrealismo.

Ed anche se sono solo ai primi ascolti penso che sarà uno di quei cd affezionati al lettore.

"se dovessi rivedere per un'ora quelle scene di dolore, quelle ingiuste, quelle forti che si tingono di rabbia e di sudore ti direi che non è mia questa filosofia che è sposa del terrore ma oggi comunque sopravviverò.

se potessi cancellare dalla storia quelle facce di stupore quegli sguardi come ghiaccio nella piazza dove si spegneva il sole

gli animali più feroci nello scontro fermi come a confermare del momento l'assoluta gravità. ..."

SOPRAVVIVERO' (Ma questo non è il Cile)

Di seguito vi incollo una recensione trovata in rete.

Esce oggi, venerdì 16 aprile "PICCOLE VITE DA DECI-FRARE" il nuovo album degli PSEUDOFONIA, distribuito da Edel Italia, prodotto e pubblicato dall'etichetta indipendente Upr (Ultimo Piano Records), di Annibale Bartolozzi, la stessa dei Folkabbestia e di altre interessanti realtà musicali folk-rock.

Gli Pseudofonia, caratterizzati da un incrocio tra generi musicali diversi accumulati dalla forza della comunicazione che trasversalmente incrocia folk e rock, world e canzone d'autore, si presentano al pubblico con le 11 tracce del loro secondo album "Piccole Vite da decifrare".

In questo disco confluiscono reggae, dub, arabeschi e approcci a mille altre influenze, richiamando alla memoria i gruppi storici della musica meticciosa, Mano Negra e Les Negresses Vertes tra tutti. Il risultato è un amalgama di tradizione ed elettronica, fuse in un'unica miscela.

Caratteristica importante degli Pseudofonia è l'attenzione alle costruzioni vocali che si realizza anche tramite l'utilizzo di una miscela di dialetto e italiano legata a tipiche espressioni delle terre di provenienza: Foggia e la Puglia.

I testi richiamano la canzone d'autore ma in forma nuova per linguaggio e argomenti: sono spesso a sfondo sociale ma sono anche racconti surreali e liriche in bilico tra dialetto e italiano su ritmiche spesso serrate.

Gli Pseudofonia sono:

Francesco "Lallo" Bellizzi: voce

Antonio "U bu" Bucci: fisarmonica, voci, percussioni e rumori

Michele "Konga" Rendine: chitarra classica e acustica

Ruggiero "Gigione" Filacaro: Basso

Michele "Edinho Pinga" de Costanzo: batteria e percussioni

Niky Dell'Anno: percussioni

Ugo Roberto "Petrolini" Solimando: trombone

Fabio "Manu Cano" Mancano: Sax e smorfie dei Napoli Centrale